

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 3



**RELAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE
RELATIVA ALLE RISULTANZE DEL SISTEMA DI
CONTABILITÀ REGOLATORIA ADOTTATO DALLA
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**
*(ai sensi del Contratto di Programma Parte Servizi, art.
5 punto 6)*

[Handwritten mark]

Rete Ferroviaria
Italiana SpA

INDICE

PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE

NOTE ESPLICATIVE

Premessa

1. Obblighi di Legge
2. I Sistemi Transazionali e il Sistema di Controllo: Caratteristiche Generali
 - *In.Rete 2000*
 - *RUN*
3. Il Modello di Controllo di RFI
 - *Gli oggetti contabili del Controlling*
 - *I Business*
4. Il Modello di Controllo di Contabilità Regolatoria
 - Obiettivo
 - I Principi Regolatori
 - Le Dimensioni Regolatorie
5. Architettura del Sistema di Contabilità Regolatoria: il BW Coreg
 - La relazione tra dimensioni Regolatorie e gli oggetti del Controlling
6. Le Logiche di Funzionamento e Applicazione del Modello
 - Valorizzazione del Costo Piano di Funzionamento delle Piramidi Industriali Operative
 - Valorizzazione delle Macroattività erogate
 - Valorizzazione dei Servizi
 - I driver di allocazione
 - I criteri di attribuzione dei costi di Staff Centrali e dei costi "Trasversali"
 - Gli elementi del Processo Regolatorio
7. Le partite immobiliari
8. Le Partite Economiche Sotto il Margine Operativo Lordo
9. I Business destinatari delle Risorse Pubbliche



*Rete Ferroviaria
Italiana SpA*

PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE



*Rete Ferroviaria
Italiana SpA*

Di seguito è presentato il Prospetto di rendicontazione relativamente alle risultanze del Sistema di Contabilità Regolatoria adottato dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, al fine di evidenziare l'attribuzione dei costi e dei ricavi ai singoli processi industriali (c.d. Business), nonché la destinazione dei contributi ed incentivi pubblici, in ottemperanza all'art. 15 del D. Lgs. 8 luglio 2003, n. 188.

La legge finanziaria 266/05 introducendo rilevanti novità per il Gestore dell'Infrastruttura, ha modificato, in particolare all'art. 1, comma 86, il criterio di erogazione delle risorse per investimenti dallo Stato da aumenti di capitale sociale a contributi c/impianti.

Lo stesso comma prevede che il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, all'interno del Sistema di Contabilità Regolatoria, tenga in evidenza la quota figurativa relativa agli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate con detta modalità. Tale importo per l'esercizio 2014 è pari a circa 243,45 mln €.

PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE

BUSINESS	Circolazione	Infrastruttura	Patrimonio	Safety	Security	Navigazione	Risultato globale
TOTALE RICAVI	1.219,65	1.075,75	46,50	55,72	29,61	55,82	2.483,05
Ricavi da Vendita e Prestazioni	1.219,65	185,19	46,50	36,56	0,13	19,45	1.507,49
Ricavi da Stato ed altri Enti	-	890,56	-	19,16	29,47	36,37	975,56
TOTALE COSTI OPERATIVI	(850,60)	(916,90)	(12,89)	(48,48)	(28,83)	(50,32)	(1.908,02)
Costo del Lavoro	(490,88)	(804,81)	(0,00)	(37,74)	(11,54)	(33,84)	(1.368,81)
Materiali	(111,33)	(297,08)	(0,07)	(2,88)	(0,95)	(6,43)	(418,74)
Servizi	(210,92)	(203,30)	(5,81)	(8,37)	(8,53)	(7,00)	(443,98)
Costi per quadrante di beni di terzi	(8,91)	(12,83)	(1,86)	(0,29)	(7,30)	(0,81)	(32,01)
Altri costi operativi	(38,66)	(63,84)	(5,14)	(3,42)	(0,76)	(2,49)	(114,31)
Capitalizzazioni	0,10	464,96	0,00	4,22	0,30	0,25	469,83
MARGINE INDUSTRIALE	369,05	158,85	33,61	7,24	0,78	5,50	575,03
TOTALE COSTI GENERALI	(50,19)	(65,39)	(0,21)	(3,28)	(1,39)	(3,61)	(124,06)
MARGINE OP. LORDO	318,86	93,46	33,41	3,97	(0,61)	1,88	450,96
Ammortamenti AVAC e RT	(86,07)						(86,07)
Svalutaz. per radiazione ospiti		(9,12)					(9,12)
Rilascio fondo svalutaz. crediti	(5,57)						(5,57)
Saldo finanziario AV	(28,68)						(28,68)
Altre partite sotto NOI	(64,74)	(105,23)	(0,02)	(5,36)	(1,54)	(4,53)	(181,43)
RISULTATO DI ESERCIZIO CORR.	133,79	(20,90)	33,39	(1,40)	(2,13)	(7,65)	140,09

(Vedi pag. 101 e 102)

Rete Ferroviaria
Italiana SpA

*Rete Ferroviaria
Italiana SpA*

NOTE ESPLICATIVE



*Rete Ferroviaria
Italiana SpA*

Premessa

Il presente documento ha l'obiettivo di rendicontare i costi ed i ricavi della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (nel seguito "RFI" o la "Società") per l'esercizio 2014 mediante l'utilizzo, in continuità con gli esercizi precedenti, del Sistema di Contabilità Regolatoria di cui si è dotata, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.15 del Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n. 188 (di seguito il "Decreto").

Nel presente documento sono stati evidenziati i meccanismi di rilevazione ed imputazione dei costi e dei ricavi relativi alle attività del Gestore, dando trasparenza alla destinazione dei corrispettivi erogati dallo Stato nell'ottica di garantire la continuità con le rendicontazioni degli esercizi precedenti.

La rendicontazione 2014 evidenzia le risultanze economiche della Società RFI nel suo complesso e nel dettaglio dei propri Business fino al Risultato Netto d'Esercizio in coerenza sia con il modello di Contabilità Regolatoria definito sia con il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, approvato in data 26/05/2015 dall'Assemblea dei Soci.

I dati economici sono stati rilevati attraverso:

- l'utilizzo del Sistema dedicato (denominato "BW Coreg") per tutte le partite economiche che afferiscono al Margine Operativo Lordo, allocazioni effettuate extra "BW Coreg" (secondo criteri metodologici illustrati nel presente documento) per tutte le partite economiche rappresentate al di sotto del Margine Operativo Lordo, fino al Risultato Netto d'Esercizio.

I Business in cui opera la Società sono definiti in coerenza con la normativa vigente e con l'attuale sistema di rapporti contrattualizzati tra RFI e lo Stato e sono a loro volta articolati in una gamma di servizi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 20 del Decreto.

Si segnala inoltre che in data 24 luglio 2015 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo n. 112 del 15 luglio 2015 che, in attuazione della Direttiva 2012/34/UE, approvata dal Consiglio dei Ministri il 12/6/2015, istituisce uno spazio ferroviario europeo unico, disciplinando le regole relative all'utilizzo e alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria.

Rete Ferroviaria
Italiana SpA

1. Obblighi di Legge

Il già citato Decreto, che recepisce le direttive 2001/12/CE – 2001/13/CE – 2001/14/CE in materia di gestione dell'infrastruttura ferroviaria, richiede l'introduzione di un Sistema di Contabilità Regolatoria attraverso il quale sia possibile tra l'altro:

- evidenziare i costi e attribuire i ricavi ai processi industriali (art. 15 comma 2);
- evidenziare la destinazione dei contributi pubblici (art. 15 comma 2)

Ai sensi di tali direttive RFI ha predisposto uno specifico Sistema di Contabilità Regolatoria denominato "BW Coreg".

La realizzazione di tale sistema ha previsto una fase funzionale di analisi, nell'ambito della quale sono state definite le regole del modello e le logiche di alimentazione del sistema, ed una fase tecnico-realizzativa che ha portato all'implementazione del modello stesso nel sistema BW Coreg. La documentazione ufficiale di progetto (Manuale di Contabilità Regolatoria) consta dei seguenti documenti:

- documento "Business Blue Print" (BBP) che definisce le regole e le logiche di funzionamento del modello della contabilità regolatoria;
- documento di "Follow up" che riporta temi specifici analizzati in una seconda fase del progetto;
- aggiornamenti del manuale.

2. I Sistemi Transazionali ed il Sistema di Controllo: Caratteristiche Generali

Tutte le transazioni contabili sono rilevate attraverso i seguenti sistemi informativi aziendali specifici, basati sulla piattaforma standard SAP R/3 e, pertanto, altamente integrati:

In.Rete 2000 – Sistema Informativo contabile su piattaforma SAP/R3 utilizzato da RFI;

RUN – Sistema informativo di pianificazione e gestione delle risorse umane in termini sia di consistenze sia di costi.

Le interfacce di correlazione tra i sistemi informativi hanno consentito di integrare i processi aziendali di RFI nelle seguenti aree contabili e gestionali:

*Rete Ferroviaria
Italiana SpA*

- Contabilità Generale e di Bilancio
- Manutenzione
- Investimenti
- Approvvigionamenti e Logistica Materiali
- Risorse Umane
- Controlling
- Pianificazione della Produzione
- Vendita e Distribuzione
- Gestione Cespiti

I Sistemi Transazionali costituiscono la base, sia in termini di anagrafiche che di dati fisici ed economici, del Sistema di Contabilità Regolatoria.

3. Il Modello di Controllo di RFI

Le partite economiche (costi e ricavi) generate nei sistemi transazionali di RFI sono allocate su specifici oggetti di contabilizzazione (controlling).

Ogni oggetto di contabilizzazione è associato, a livello anagrafico ed in modo univoco, ad un Centro di Profitto (CdP) identificativo di una struttura organizzativa.

Gli oggetti contabili del Controlling

Gli oggetti, di seguito elencati, rappresentano gli elementi fondamentali (ad esclusione del Centro di Profitto) per la definizione, alimentazione e valorizzazione delle dimensioni regolatorie (specificate nel par. 4).

▣ I Centri di Profitto ("CdP")

Sono oggetti SAP che raccolgono in automatico tutte le scritture contabili di costo e ricavo provenienti dagli oggetti contabili elementari del controlling di seguito indicati. Permettono di effettuare un'analisi a Risultato Economico delle strutture organizzative.

▣ I Centri di Costo ("CdC")

Sono oggetti SAP nei quali vengono rilevati i costi della singola Unità Organizzativa.

La gerarchia dei CdC è stata definita nel rispetto della struttura organizzativa di RFI.

▣ Gli Ordini Interni ("OI")

Sono oggetti SAP nei quali vengono rilevati costi e ricavi relativi a specifiche attività/prodotti.

Rete Ferroviaria
Italiana SpA

□ *Ordini di Lavoro ("OdL")*

Sono oggetti di destinazione dei costi finalizzati alla gestione degli interventi di manutenzione sulle località, tratte, deviatori, segnali, fabbricati di stazione, ecc.

□ *Ordini di Produzione ("OdP")*

Sono oggetti di pianificazione e consuntivazione dei costi relativi alle attività di produzione effettuata dall'Officina Nazionale di Pontassieve per i Magazzini. Tali oggetti tracciano i versamenti a magazzino dei materiali prodotti.

□ *Network ("OpNlw")*

Sono oggetti che vengono utilizzati nell'ambito delle attività di manutenzione straordinaria e di investimento i cui costi sono, in parte, destinati alla capitalizzazione.

Il sistema di Controllo di RFI si è avvalso di tali oggetti, organizzandoli secondo regole e logiche che consentono un tempestivo e costante monitoraggio dei risultati della Gestione economica, nelle sue componenti strutturali e di processo. Pertanto il sistema gestionale di reporting è destinato a:

- consentire analisi dettagliate e diversificate sui valori economici della Società;
- guidare, supportare, responsabilizzare il Management verso gli obiettivi prestabiliti per struttura organizzativa;
- garantire che le informazioni contabili presenti sui sistemi transazionali consentano di alimentare in modo corretto il sistema di Contabilità Regolatoria (Co.Reg).

La caratteristica del Modello di Controllo è quella di rispondere a nuove esigenze che possono scaturire da:

- modifica della Struttura Organizzativa;
- adeguamento ai principi di Contabilità Regolatoria;
- adozione di nuove procedure Contabili;
- introduzione di nuove attività o cessazione delle preesistenti

La ripartizione delle grandezze economiche (costi e ricavi di esercizio) è effettuata per:

Rete Ferroviaria
Italiana SpA

▫ **Struttura Organizzativa**

Le analisi economiche di dettaglio per struttura organizzativa sono assicurate dall'utilizzo del sistema di Contabilità Analitica (In.Rete2000) attraverso la riconduzione delle partite economiche ai Centri di Profitto per Direzione.

▫ **Business**

Le analisi economico gestionali di dettaglio dei Business sono effettuate secondo la logica del modello di Contabilità Regulatoria.

I Business

Di seguito vengono descritte le attività industriali caratteristiche dei vari Business di RFI per le quali vengono rilevate le partite economiche.

▫ **Infrastruttura**

Il Business Infrastruttura è alimentato da attività industriali quali:

attività di manutenzione e sviluppo delle linee e impianti ferroviari;
attività di lavorazione in c/sorte e manutenzione delle apparecchiature ferroviarie;
attività di approvvigionamento e logistica;
lavori di manutenzione ed altre prestazioni effettuate in c/terzi;
interventi per manutenzione eccezionale disciplinati con procedura d'urgenza;
attività di manutenzione dei fabbricati e locali di stazione;
attività di terminalizzazione (gestione scali merci);
gestione degli Asset legati all'Esercizio Ferroviario, sulla base della suddivisione degli asset operata nel 2010 tra funzionali all'Infrastruttura e al Patrimonio.

▫ **Circolazione**

Il Business Circolazione è alimentato da attività industriali quali:

regolazione, coordinamento e controllo della circolazione;
gestione treni speciali;
gestione informazioni integrative;
gestione della pulizia e del decoro nelle stazioni;
progettazione, programmazione e commercializzazione delle tracce orarie e servizi accessori alla circolazione;
gestione ed approvvigionamento energia elettrica;
servizi di manovra.

In particolare, per quanto concerne i servizi di manovra, a partire da Dicembre 2013, nell'ambito del processo di adeguamento del PIR alle logiche di mercato, essi sono svolti non più dal Gestore, ma in autoproduzione dalle Imprese Ferroviarie.

RFI mantiene la gestione del servizio dal 2014 solo negli impianti di confine, rimanendo una attività residuale a servizio della Circolazione.

*Rete Ferroviaria
Italiana SpA*

Per tale motivo, rispetto al Sistema di Contabilità Regolatoria del 2013, il servizio di Manovra a partire dall'esercizio 2014 è stato allocato al Business "Circolazione" rispetto al Business Infrastruttura cui era stato allocato fino a tutto il 2013.. Le principali grandezze economiche del servizio "Manovra" per il 2014 sono risultate le seguenti:

Totale Ricavi €12,5 milioni

Totale costi operativi €20,6 milioni

Totale costi generali €1,3 milioni

Margine operativo lordo - €9,4 milioni

□ **Safety**

Il Business Safety è alimentato da attività industriali quali:

- attività sanitaria su uomo e ambiente;
- attività di sperimentazione sui materiali e prodotti;
- monitoraggio ambientale;
- attività relativa ai sistemi di gestione della sicurezza;
- attività relativa all'emanazione - in coerenza con il quadro normativo definito da ANSF - di disposizioni e prescrizioni di esercizio per la sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario;
- attività di progettazione, sopralluogo e verifica degli impianti alle prescrizioni tecniche;
- attività di competenza dell'ANSF ex d.lgs. 162/2007 svolte con personale distaccato di RFI, o per il tramite di RFI (service).

□ **Security**

Il Business Security è alimentato da attività industriali quali:

- attività della Polizia Ferroviaria (Polfer);
- attività di gestione della sicurezza aziendale.

□ **Navigazione**

Il Business Navigazione è alimentato da attività industriali quali:

- traghettaggio di carri e carrozze sulla tratta Villa S. Giovanni - Messina, e dei carri per il servizio di collegamento ferroviario via mare da/verso la Sardegna;
- attività di manutenzione navi;
- manovra di traghettamento.

□ **Gestione Patrimonio**

Il Business Gestione Patrimonio è alimentato da attività industriali quali:



*Rete Ferroviaria
Italiana SpA*

gestione e valorizzazione degli Asset funzionali al Patrimonio, sulla base della suddivisione degli asset operata nel 2010 tra funzionali all'Infrastruttura e al Patrimonio.

4. Il Modello di Contabilità Regulatoria : "COREG"

Obiettivo

Obiettivo primario della Contabilità Regulatoria è quello di determinare il costo/margine del Business sulla base delle informazioni (di tipo fisico ed economico) presenti sul sistema transazionale (In.Rete 2000) in coerenza con il dettato del Decreto, ed assicurandone la rispondenza con la Contabilità.

I principi regolatori

I principi regolatori vengono utilizzati:

- per l'applicazione dei criteri di attribuzione delle partite economiche alle dimensioni regolatorie;
- per la produzione dei conti economici del Business.

La RFI adotta i seguenti principi regolatori:

Causalità

Tutte le partite economiche (Costi e Ricavi), nel rispetto del nesso di causalità, sono attribuite alle dimensioni regolatorie in modo diretto, ove possibile, oppure in modo indiretto mediante l'utilizzo di:

- driver industriali appropriati rilevati nei sistemi di gestione di RFI e "certificati" dalle strutture organizzative che hanno generato il valore economico;
- algoritmi di allocazione dei costi elaborati, nell'ambito del sistema, per quelle partite economiche non direttamente riconducibili all'oggetto di imputazione.

Coerenza

Il modello regolatorio assicura la **quadratura** con la Contabilità Analitica (Conto Economico Gestionale per Struttura Organizzativa) e con la Contabilità Generale (Conto Economico di cui al Bilancio d'Esercizio al 31.12.2014).

Correttezza nell'utilizzo dei driver

I driver industriali utilizzati nel processo di attribuzione delle grandezze economiche (time sheet, percentuali di time sheet e activity driver) alle



*Rete Ferroviaria
Italiana SpA*

dimensioni regolatorie sono basati sull'individuazione delle variabili fondamentali tipiche dei vari Business e sono stati derivati "ab origine" dai sistemi informativi specifici nonché definiti e "certificati" dalle strutture organizzative interne della Società.

Il Modello della Contabilità Regolatoria, al fine di assicurare la quadratura con i dati contabili della Società, ha definito e valorizzato la totalità delle attività svolte per tutti i Business, ivi comprese quelle che, secondo la normativa vigente, non risultano destinatarie di risorse pubbliche.

Le dimensioni Regolatorie

Il Modello di Contabilità Regolatoria di RFI è stato definito con lo scopo di gestire ed analizzare i fenomeni economici e gestionali secondo tre dimensioni di controllo:

Dimensione Organizzativa;
Dimensione Produttiva;
Dimensione di Mercato.

a. Dimensione Organizzativa

La Dimensione Organizzativa permette di analizzare i costi di funzionamento delle strutture organizzative di RFI. A tale scopo i CdC delle strutture organizzative sono stati raggruppati in modo logico in "Piramidi".

Le Piramidi possono essere distinte in:

- *Piramidi Industriali Operative*: raccolgono i CdC che erogano attività di produzione;

- *Piramidi Generali Operative*: raccolgono i CdC che erogano attività di supporto per la produzione;

- *Piramidi Generali di Staff Centrale*: raccolgono i CdC che erogano attività generali di supporto per tutte le strutture di RFI. Queste scaricano i loro costi sui Servizi di RFI attraverso logiche di ribaltamento specificate nel BBP.

b. Dimensione Produttiva

La Dimensione Produttiva è rappresentata dai processi industriali articolati nelle Macroattività che li compongono. Questi rappresentano la struttura produttiva di cui RFI si avvale per la realizzazione dei Business.



*Rete Ferroviaria
Italiana SpA*

I processi industriali sono articolati in Macroattività e raccolgono sia costi di funzionamento, che provengono dalle piramidi operative, sia costi di produzione che vi confluiscono in modo "diretto".

c. Dimensione di Mercato

La Dimensione di Mercato è costituita dai Business che rappresentano le aree di affari e di mercato in cui opera la Società.

5. Architettura del Sistema di Contabilità Regulatoria: il BW Coreg

L'Architettura del Sistema di Contabilità Regulatoria è stata sviluppata in un ambiente di Business Intelligence esterno ai sistemi transazionali IN.Rete2000 e RUN. Tale soluzione si basa sull'integrazione tra il Business Warehouse di SAP (BW) con il sistema SEM (Strategic Enterprise Management) che consente l'allocatione dei dati fra le varie dimensioni regolatorie attraverso l'utilizzo di funzioni riallocative standard che supportano le logiche funzionali del modello. Il BW viene alimentato da estrattori standard e custom.

Il sistema IN.Rete2000 alimenta il Sistema di Contabilità Regulatoria per quanto attiene ai dati economici e fisici utilizzati per l'allocatione costi; il sistema RUN per le consistenze del personale.

La Relazione tra dimensioni regolatorie e gli oggetti del Controlling

I dati presenti nei sistemi transazionali sono stati riclassificati secondo le logiche regolatorie e gestiti nell'ambito del BW COREG.

A tale scopo tutti gli oggetti del controlling residenti sui sistemi transazionali (CdC- OI - OdL - OdP - NTW) sono stati ricondotti alle "entità cardine" del modello regolatorio (Piramidi Organizzative, Macroattività/Processi Industriali, Servizi/Business) attraverso un procedimento di targatura degli stessi a livello anagrafico.

Di seguito viene illustrato il flusso dei dati dai sistemi transazionali al BW COREG.

